

## ANDAR PER MASCHE

### Auf den Spuren der Hexen

*Questo libro nasce in risposta al crescente turismo di lingua tedesca, ghiotto non solo di vini, paesaggi e specialità di Langhe, Monferrato e Roero, ma anche interessato alle tradizioni culturali, sociali ed etnologiche*

*In questo volume sono ripercorsi gli itinerari, luogo per luogo, dove "fatti misteriosi" sono accaduti in tempo passato e nei nostri giorni incutono ancora un po' di timore.*

*Accanto al viaggio le storie, i racconti della gente che ha vissuto le masche in prima persona..*



## BLAGHE'

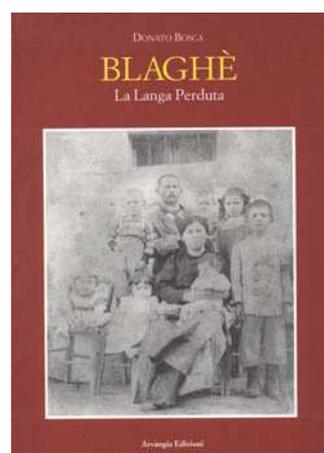
### La Langa Perduta

*La memoria non è mai indolore. Disturba. Qualche volta fa male. Per suo statuto è ambigua. Dev'essere in qualche modo risolta dentro di sé. Forse per questo Donato Bosca ha scritto questo libro. Per chiudere i conti con la propria memoria. Per non lasciare niente di non detto, di rimosso, di cancellato. Perché la memoria non sia più un vizio, ma una ricchezza.*

*(Mario Cordero, prefazione)*

*Un mondo contadino che si ripete uguale nei timori, nelle abitudini, nell'educazione, nella capacità di adattamento e quasi sempre di una rassegnazione cristiana e non servile. Scorrono quattro secoli nelle pagine del libro e le vicende a noi più vicine non risultano troppo dissimili rispetto a quelle più lontane.*

*(Franco Picinelli, prefazione)*



## Le Maestre "cattive"

### La scuola piemontese di ieri tra ricerca e testimonianze

*Le maestre del primo novecento che operavano in zone marginali, in sperdute zone di montagna, nelle Langhe, nelle zone più povere del Piemonte erano davvero "cattive?"*



*Un amarcord anche fotografico completa i diari di una giovinezza lontana dove proprio le maestre, "cattive" o no, hanno contribuito alla maturazione di un'intelligenza sociale diffusa, capace di resistere ai vari passaggi della storia.*

*Voci lontane riportano l'eco di parole antiche, di lode o di rimprovero, volti dissepoliti dalla memoria raccontano di un tempo perduto, di uno scampolo di gioventù con percezioni così distinte da suscitare commozione.*

*(Giuliana Bagnasco, "Provincia Granda", Mondovi)*

## DENTRO LE SEGRETE COSE

di Donato Bosca, Bruno Murialdo e Luigi Carbone

*Gli spaventi legati all'esperienza di scrivere, per l'autore, nascono con questo libro di narrativa edito da Primalpe di Boves. Un volume che nel suo paese d'origine scatenò un gran putiferio, suscitò ira e l'indignazione di alcuni sacerdoti e gli costò una querela per diffamazione firmata da quattordici famiglie, meritandogli il suo quarto d'ora di celebrità a livello nazionale grazie ai titoloni del *Corriere della Sera*, del *Secolo XIX*, *Oggi* e altri settimanali.*

*Questo libro maledetto (cinquecento copie subito esaurite) è tornato in circolazione vent'anni dopo grazie ad Araba Fenice che gli ha cambiato il titolo, chiamandolo "Il libro del comando" e non ha avuto difficoltà ad esaurire la prima edizione.*

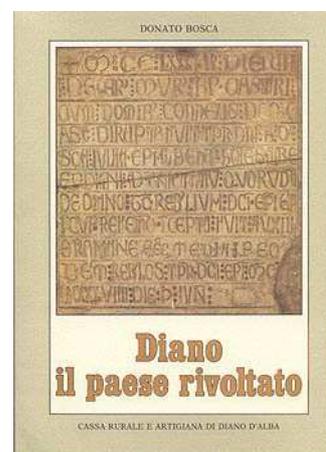
*Bene, il tabù della "diversità" che quei racconti affrontavano, sfidando il conformismo della mentalità rurale di quegli anni, è ancora dominante nei cammini di scrittura marginale che Donato Bosca si ostina a frequentare.*



## DIANO IL PAESE RIVOLTATO

La storia del paese dalle origini agli albori del sec XVII

*Questa storia di Diano si configura come analisi dei gruppi sociali e delle situazioni del potere, colti in un ambito circoscritto: una "microstoria", una storia cioè che pretende di restituire la complessità del reale in tutte le sue forme, quindi ben limitata in una porzione dello spazio e del tempo, per comprendere meglio i fenomeni generali nelle loro manifestazioni locali. Alla spregiudicatezza espositiva corrisponde*



*in realtà una meditata interpretazione delle fonti, mai forzate a dirci quanto non potrebbero, ma sollecitate a dire tutto quanto è in nostro potere comprendere.  
(Renato Bordone ..Estratto dalla prefazione al volume)*

## HANDICAP OLTRE L'IMMAGINE

### Una ricerca scolastica sui problemi dell'Handicap della II A della scuola media "Montale" di Neive.

*E' la storia di un padre che fa l'insegnante ed al quale è morta na bambina di otto mesi.*

*Questo padre ha parlato del suo dolore "inconsolabile" agli alunni, e poi grazie a loro ha iniziato a guardarsi attorno.*

*Tra le infinite catogorie di persone che soffrono gli handicappati sono i meno considerati: non sono una minoranza politicamente organizzata; sono ancora oggi relegati ai margini della società; sono esclusi quasi sempre dalla gestione del potere di qualsivoglia natura.*

*Questo libro è anche la storia di una poesia semplice che un'amica ha inviato a due genitori privati di una loro creatura. Una poesia scritta per i bambini che nascono e poi non riescono a vivere.*

*Volando in groppa alle rondini,  
sono andata a giocare con le nuvole,  
ad ascoltare dolci ninne nanne e meravigliose favole,  
a tirare la coda ai passeri.  
La luna mi cullerà,  
le stelle mi sorrideranno,  
gli spiriti del cielo suoneranno per me dolci melodie.  
Non piangete, io ritornerò.*



## LANGA MAGICA

### Cento Storie di Masche tra finzione e realtà

*Donato Bosca e Bruno Murialdo, a dieci anni di distanza dal loro primo libro "Racconti di Masche" sono tornati a sondare il fenomeno della superstizione di quel pianeta contadino che dalle Langhe si allarga al Roero, al Monferrato, alla pianura ed alla montagna del Cuneese.*

*Eccoli dunque tornati, con questo libro, alle prese con l'evocazione degli spiriti, il potere di creare illusioni magiche, le visioni che emergono dal*



*profondo della mente, pronti a scrutare quell'antica energia, che nelle nostre campagne ancora oggi è chiamata fisica*

*Il gioco della scrittura riporta in vita le masche, chiamandole a recitare in presa diretta, in una sorta di rappresentazione dove il reale si intreccia con l'occulto, la storia con la fantasia.*

## LE LANGHE DELLA MEMORIA

**Un racconto fuori dal mito, con testimonianze voci e tracce ritrovate negli archivi famigliari**

*"Le Langhe non si perdono", ha scritto Cesare Pavese.*

*Di questa sfida, di un ritorno al paese ideale che tutti ci portiamo dentro, «che anche quando non ci sei resta ad aspettarti», Donato Bosca è stato e continua ad essere interprete. A contatto con persone che hanno ancora vissuto il tempo della tradizione orale, ha impegnato tutto se stesso nella ricerca della zona grigia dell'esistenza, essenziale per una comprensione non addomesticata della vita e della cultura, imbattendosi in masche, libri dei comando, quaritori, santi, renitenti, preti, padroni, servi, vinti e vincitori che hanno cercato nei riti consolatori della rappresentazione, della preghiera, del canto, della questua, del gioco e dell'affabulazione le ragioni dei loro stare al mondo.*

*E le Langhe vivono in questo libro come in un affresco nascosto sotto la calce, ripulito, tornato visibile. Un affresco con i sapori forti e delicati della storia e della poesia, senza enfasi né retorica, raccontato quasi con pudore.*



## MAI DIRE MASCHE

**Il mistero delle streghe. Racconti e storie tra immaginario e mito**

*Per far saltare le serrature di tante barriere localistiche, che rivendicano una sorta di denominazione d'origine controllata per le fattucchiere di casa propria, quasi si trattasse di vini di qualità che prendono vita da vitigni in via d'estinzione, Donato Bosca ha ideato un concorso intitolato "Una masca e via... sulle ali della fantasia", che convogliasse storie, racconti e tradizioni, da ogni parte d'Italia, verso un comune denominatore.*

*Centinaia di persone, di ogni età ed estrazione sociale, hanno accettato di concorrere ad una azione di recupero corale, scavando nell'immaginario collettivo, inventando, proiettando nel futuro paure e superstizioni.*



*Da questo concorso è risultato questo volume, non l'ennesimo libro su superstizioni e credenze magiche, ma come il frutto di una sorta di laboratorio di scrittura al quale hanno preso parte centinaia di persone e che ha richiesto due anni di intenso lavoro*

*Leggendolo ci si troverà immersi in un'atmosfera di veglia paesana che aiuta i lettori a ritrovare l'incanto dell'abbandono ingenuo e senza difese alla dolcezza del racconto.*

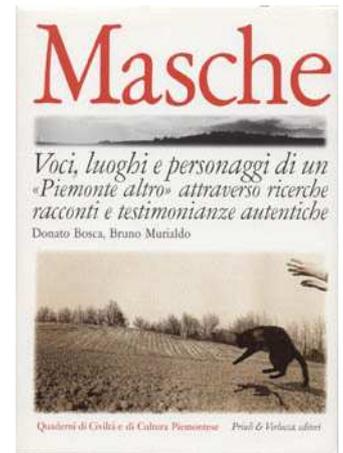
*Mai dire masche, quindi, senza averne prima individuato la specificità, senza averle trasformate in patrimonio di conoscenza, in percorso di emozioni.*

## MASCHE

**Voci, luoghi e personaggi di un "Piemonte altro", attraverso ricerche, racconti e testimonianze autentiche.**

*Donne cariche d'anni, con un volto sgradevole e ripugnante, la pelle ruvida e molto scura, che all'improvviso si fa pallida, cadaverica, la fronte bassa, stretta e solcata da mille rughe, gli occhi velati, messi per storto nelle orbite e la voce roca, tremula, a volte impercettibile. Nella coscienza popolare la paura della donna masca, dotata di magici e malvagi poteri persiste, anche se affievolita.*

*Caricature e parodie cui le masche sono oggi destinate dal teatro e dalle strategie di rinascita del «territorio» dimostrano che, con il suo singolare e irripetibile percorso di ricerca, l'autore ha fatto emergere dal sottosuolo della memoria collettiva fonti orali e documenti ufficiali che erano indispensabili per arrivare a comprendere la complessità del fenomeno culturale legato a queste credenze*



## LA MERICA CHE NON C'ERA

**L'utopia della terra promessa nelle storie degli emigranti piemontesi in Argentina.**

*Agli inizi del Novecento non c'era casa o borgata piemontese dove non fosse possibile incontrare anziani capaci di intonare un ben noto canto popolare che parla dei "trenta giorni di macchina a vapore", necessari a raggiungere l'America con il fermo proposito di "formare paesi e città".*

*Quest'America larga, generosa di spazi e di illusioni, per molte famiglie coincideva con l'Argentina, ribattezzata come "Merica", una sorta di Eldorado, di Far West, dove andare a vivere, nel lontano Ovest di là dal mare, sogni e impossibili avventure.*



*In realtà questa "Merica", cercata da migliaia di emigranti piemontesi ed italiani nella sterminata terra dei gauchos, era solo una chimera che pochi hanno trovato, un'utopia intermittente che molto affascina ma spesso delude.*

*Questa è la storia di uno sterminato esercito di contadini andato a combattere una guerra di fatica e sacrifici per un'idea di giustizia che purtroppo non ha quasi mai trionfato.*

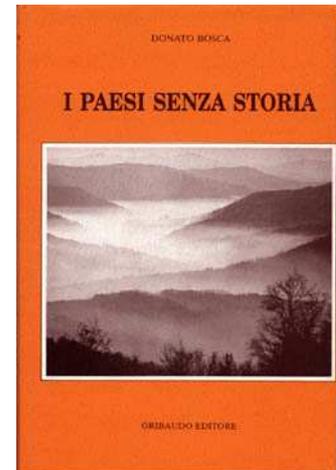
## I PAESI SENZA STORIA

### Costume e vita medioevale nella Langa contadina

*I paesi senza storia, ora una certa storia ce l'hanno. Vi ha rimediato Donato Bosca scrivendo un libro che è frutto di pazienti ricerche, condotte su numerose opere specifiche, ma soprattutto scavate tra una miriade di documenti d'archivio accuratamente esaminati. (Giulio Chiapasco "Primalpe")*

*Non inganni il tono discorsivo che fa leggere, a chi anche soltanto ha un minimo di interesse, tutto d'un fiato il volume. Infatti tutte le notizie, tutti i dati trovano puntuale riscontro sulle fonti su cui riposano... Ed è proprio con l'ausilio di libri come questo che possiamo risalire, senza niente mitizzare, ma in modo piano e sicuro alle nostre origini autentiche. (Piero Camilla "Bollettino Società studi storici")*

*Il libro così com'è, è un libro contro il potere come era strutturato nel medioevo e come sarà poi ereditato ed "elaborato" dai posteri. Un libro contro il potere della depravazione ed abuso, appunto.. Alcuni capitoli, poi, come "I piaceri dell'ozio", "Storie di emigranti", "L'affare dell'anima" sono di lettura piacevole e scorrevole ed hanno a volte toni esilaranti. (Pino Rosa "L'Astragalo")*



## ...IO PARTO PER LA MERICA

### Storie di emigranti piemontesi

*Nel 1985 l'autore è partito con l'amico fotografo Bruno Murialdo alla ricerca della memoria degli emigranti piemontesi, memoria scomoda che in quegli anni la gente ancora non era pronta a riconoscere. E dal viaggio in Argentina è derivato questo libro ( due edizioni, la prima nel 1986 per le edizioni de Il Tanaro, la seconda nel 1987 con l'Arciere di Cuneo) che nel 1991 gli è valso il premio "Scrittori in Emigrazione".*



*Migrazioni di stampo biblico, come vengono qui definite, che portavano vita nei villaggi sparsi nella Pampa, molti dei quali vennero creati e battezzati proprio con i nomi dei paesi*

*abbandonati. Ed era ora che anche questa epopea avesse i suoi cantori. (Maria Grazia Cucco "La Famiglia Cristiana")*

*Racconta le speranze, le umiliazioni e le piccole gioie di un'emigrazione che ha scelto la nave, la pampa e l'Argentina per sfuggire alla miseria e alla mancanza di prospettive... E' diventato un reportage con tutti i sapori del racconto. (Mario Baudino "Stampa Sera")*

## RACCONTI DI MASCHE

di D.Bosca, B.Murialdo, L.Carbone

*Il libro "Racconti di masche. Incontri ravvicinati nel tempo", edito nel 1979 dalla Famija Albeisa di Alba (duemila copie subito esaurite e non più ristampato) era la conclusione di una ricerca a tutto campo che si è irradiata in una dozzina di paesi, ha coinvolto centinaia di studenti di scuola media e centinaia di anziani.*

*Il successo di quella prima esperienza, complici i disegni di Luigi Carbone e le splendide immagini di Bruno Murialdo, il padronage di Nuto Revelli, le recensioni sulla terza pagina del Corriere della Sera di Davide Lajolo e su Famiglia Cristiana di Mariagrazia Cucco, con tanto di servizio curato dalla Televisione della Svizzera Italiana, hanno accreditato Donato Bosca come studioso di tradizioni popolari.*



*I libri di Donato Bosca sulle masche sono libri "pavesiani", libri che si muovono fra etnologia e poesia, che parlano di folclore locale nel tentativo di dare apertura e respiro universale. Queste nostre masche nascono dall'esigenza che ha il nostro immaginario collettivo di organizzare simbolicamente il nostro rapporto con la morte, con la fortuna, con il destino. (Beppe Manfredi)*

## ROBE DELL'ALTRO MONDO

**Il come eravamo nelle campagne piemontesi dalle lettere degli archivi familiari**

*Raccolta di documenti e testimonianze curata da Donato Bosca.*

*L'insieme dei documenti, (lettere, fotografie, cartoline, atti notarili, brogliacci di spesa, ect.) conservati da una famiglia nel corso degli anni disegna una rete di dipendenze e di rilevanze utili non solo a capire le relazioni affettive, ma capaci di delineare le ramificazioni che è necessario percorrere per arrivare ad una comprensione globale e didattica del mondo nel quale ci tocca vivere.*

